

Milano, 23 agosto 2013

All'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano Dott. Marco Granelli

Egregio Assessore

a seguito dell'intervista apparsa sul Corriere della Sera del 6 agosto 2013 in merito alla situazione della ZtL nel quartiere Sarpi-Bramante-Canonica e in vista del prossimo incontro previsto per il 3 settembre, ci piace segnalarle un fenomeno che si sta ripetendo da mesi nel quartiere fra le 10.30 e le 12.30-13.00.

Se ha modo di passare in via Montello, proprio di fronte alla casa della "ndrangheta" sgomberata meno di un anno fa, avrà la possibilità di vedere quel che le rappresentiamo nelle foto qui sotto.

Giornalmente a partire dalle 10.30 del mattino viene accumulato un numero impressionante di cartoni (i famosi scatoloni vuoti) che occupano un rilevante spazio pubblico fra strada e marciapiede (fra l'altro in una posizione ove è permanentemente vietata la sosta - ma questo sappiamo che nel quartiere è un optional) e che poi vengono caricati su un camion o furgone (la cui targa la trova sempre nelle foto qui sotto).

Dove vengano smaltiti o riciclati questi cartoni non è dato sapere. Il tutto avviene sovente sotto gli occhi della polizia locale che o disattenta non si accorge di nulla o se interviene procede a sanzionare le autovetture parcheggiate in sosta irregolare ma guarda caso non il furgone che resta stazionato tranquillamente per diverse ore.

Forse tutta questa attività, che sembra ora estendersi anche nel pomeriggio (su questo potremo essere più precisi nel seguito), fa parte di quel "*patto sul tema dei rifiuti*" fra amministrazione e grossisti cinesi per facilitare il lavoro di AMSA e ridurre il degrado conseguente, di cui si parla nell'articolo e di cui il rappresentante dell'Uniic, Francesco WU, si fa garante. O forse è la stessa AMSA che ha commissionato a una ditta esterna (in tempi di outsourcing spinto non ci sarebbe da meravigliarsi, ma ci crediamo poco) o, molto più prosaicamente, si tratta di un'attività competitiva di smaltimento più o meno regolare? Significativo da questo punto di vista che questa attività, ora visibile in maniera eclatante sulla via, si svolgeva da molto più tempo con la stessa organizzazione capillare che vedeva concentrarsi quanto ora vediamo sulla strada all'interno del cortile della famigerata casa della "ndrangheta". E siccome è ben noto che all'interno di quel caseggiato nulla avveniva senza il consenso della stessa "ndrangheta", temiamo di non sbagliare nel pensare a una connessione non proprio limpida fra le due cose.

Che dire di più?

Siamo noi pregiudizialmente ossessionati da ogni attività che riguarda i grossisti? Oppure, vista l'esperienza di tutti questi anni vissuti sul territorio, le nostre "antenne" ci portano a percepire in anticipo quanto avviene nella realtà?

Se lei è già al corrente di tutto ciò avrà sicuramente modo di tranquillizzarci; diversamente crediamo sia un tema da non tralasciare nei prossimi confronti con i rappresentanti dei grossisti cinesi quando l'amministrazione - da quanto si intende dall'articolo - si troverà a mediare per trovare una soluzione di compromesso sulla ZtL.

Cordialmente

Pier Franco Lionetto
Presidente Associazione vivisarpi



ASSOCIAZIONE VIVISARPI

viviSarpi

RESIDENTI AL 100%



ASSOCIAZIONE VIVISARPI

Viale Montello, 16 - 20154 Milano - Cell. 333 7700108 - info@vivisarpi.it - www.vivisarpi.it

